



34° Rally della Valdinievole

Campionato Regionale - Larciano (PT) - 6 maggio 2018



Area5

Tobia con il brivido

Le gare finiscono sulla pedana di arrivo e lo sa bene Cavallini che ha rischiato di fermarsi sull'ultimo trasferimento dopo una prestazione priva di sbavature o quasi. Ha vinto con un margine risicato su Artino, il quale ha preceduto Pinelli

di Luciano Olivari fotografie Simonelli

Il brivido a un passo dalla gloria. È quello che è corso sulla schiena di Tobia Cavallini al debutto, vincente, con la Skoda Fabia, nel 34° Rally della Valdinievole. Del resto, quando si è in testa a una gara fin dalla prima PS, e nella seconda giornata si cerca di amministrare il vantaggio messo in cascina, tutto ci si può immaginare fuorché la signora boema si metta a balbettare proprio sugli ultimi 8 chilometri di "crono". Il racconto è affidato alle parole del navigatore, Giuliano Manfredi: «Per tre volte siamo andati in

protezione. Abbiamo resettato, ma l'allarme elettrico ce lo siamo portato dietro per tutto il trasferimento conclusivo, fino alla pedana di arrivo. Solo ora possiamo tirare un sospiro di sollievo». Buggiano ha rischiato di diventare una prova "maledetta", visto che già nel primo passaggio, all'inversione, Cavallini per una girata, ci aveva lasciato una decina di secondi. A salutare la vittoria nella piazza di Larciano c'era anche l'inseparabile navigatore di Tobia, Sauro Farnocchia. Il "pluridecorato", reduce dalla trasferta siciliana alla Targa Florio al fian-

co di Rusce, era assente giustificato. Probabilmente la coppia si ricostituirà al Taro, secondo appuntamento dell'IrCup, dove Cavallini sta pensando di sfidare Rossetti e compagnia con una Fiesta WRC della Tamauto. Rosca, anche se con il sorriso sulle labbra, Luca Artino, altro forte pilota del Granducato, che al Valdinievole, anche lui su Skoda Fabia, era alla caccia del tris di vittorie. Tre secondi e mezzo sono certamente un soffio e non potersela giocare sull'ultima PS per causa di forza maggiore, è stato un vero peccato. Del resto, dopo il pauroso incidente che aveva visto coinvolta la Clio numero 50 di Monzali, finito in una scarpata col suo navigatore Cavicchi, ha fatto bene il direttore di gara a dare percorso alternativo, in virtù dell'impossibilità di garan-

tire la sicurezza nel secondo passaggio su Lanciole. Artino, che aveva alle note Gabelloni, si prende comunque un meritissimo secondo posto che cancella le sfortunate uscite nel Cir, dentro il quale si ritirerà a partire da Roma Capitale. Dietro ai due scatenati "galli locali", un Pinelli in grande spolvero, che riapre il libro dei podi, chiuso solo qualche mese fa. Sempre più a suo agio con la Fiesta R5 gommata Hankook, Pinelli si è preso anche lo sfizio di vincere una prova speciale. Unico neo, l'errata scelta di gomme sul finale di gara, dentro al quale sono incappati molti piloti, "spaventati" dal copioso acquazzone che si era abbattuto sull'ultimo parco assistenza della giornata. Splendido debutto su una 4 ruote motrici per Luca Pierotti.



PNEUMATICI A PODIO

1°	PIRELLI
2°	MICHELIN
3°	HANKOOK

Nell'altra pagina, la Skoda Fabia dei vincitori, Cavallini-Manfredi, i quali hanno preceduto Artino-Gabelloni, sopra, e Pinelli-Bugelli, sotto. Ad Artino rimane il rimpianto di non averci potuto provare fino alla fine in quanto la prova speciale conclusiva è stata annullata per i danni provocati da un grave incidente precedente.

TEMPI

- PS1 LARCIANO (km 6,73)** - 1. Cavallini-Manfredi (Skoda Fabia) a 4'59"3; 2. Artino-Gabelloni (Skoda Fabia) a 1"6; 3. Pinelli-Bugelli (Ford Fiesta) a 3"2; 4. Bettini-Aci (Ford Fiesta) a 6"9; 5. Giordano-Giordano (Mitsubishi Space Star) a 7"8.
- PS2 LAMPORECCHIO (km 11,95)** - 1. Cavallini in 8'08"6; 2. Pierotti a 1"6; 3. Artino e Pinelli a 3"2; 5. Bettini a 7"7.
- PS3 LARCIANO 2** - 1. Cavallini in 4'52"9; 2. Artino a 7"5; 3. Pinelli a 7"7; 4. Pierotti a 17"3; 5. Cavalieri-Bazzani (Skoda Fabia) a 18"3.
- PS4 LAMPORECCHIO 2** - 1. Cavallini in 8'02"1; 2. Pierotti a 7"5; 3. Pinelli a 11"0; 4. Artino a 12"1; 5. Cavalieri a 23"6.
- PS5 BUGGIANO (km 8,95)** - 1. Cavallini in 8'02"1; 2. Pierotti a 7"5; 3. Pinelli a 11"0; 4. Artino a 12"1; 5. Cavalieri a 23"6.
- PS6 LANCIROLE (km 11,74)** - 1. Pinelli in 8'24"3; 2. Cavallini a 0"2; 3. Artino a 1"3; 4. Pierotti a 2"8; 5. Della Maggiora-Ghilardi (Skoda Fabia) a 9"0.
- PS7 BUGGIANO 2** - 1. Artino in 6'04"4; 2. Pinelli a 8"7; 3. Cavallini a 10"2; 4. Pierotti a 10"8; 5. Cavalieri a 13"8.
- PS8 LANCIROLE 2** - Annullata



L'avvocato di Lucca, navigato da Manuela Milli, è stato perfetto alla guida di una datata, ma sempre efficiente, Peugeot 207 S2000. Stare sui tempi delle più performanti R5 non è da tutti, ma lui ci è riuscito brillantemente. Chiude la top five il fiorentino Marco Cavalieri, sempre più in sintonia con la Skoda Fabia e con il suo navigatore Massimo Bazzani, che da tempo ha messo in soffitta il vecchio quaderno delle note e ha deciso di dettare la strada ai piloti utilizzando un più moderno tablet. Come già faceva il compianto copilota bresciano Tommaso Rocco.

GRUPPO R

Bettini per l'Elba

Delle quattro R5 che hanno chiuso nella "top five" e che fotocopianano anche la classifica di Gruppo e classe, abbiamo già parlato, non ci resta che fare un accenno anche a chi è arrivato più in basso. Come Pierluigi Della Maggiora che, con l'esperta Titti Ghilardi alle note, era al debutto su una Skoda Fabia. La sesta posizione assoluta va un po' stretta a Della Maggiora senior, tormentato per tutta la prima giornata da problemi alla valvola pop off. Non ha avuto maggior fortuna Brunero Guarducci, navigato dal fido Migliorati, che dopo aver avuto guai alla pompa della benzina nella prima giornata di prove, è uscito dall'ultimo service con gomme errate, compromettendo un finale in crescita. Gara da archiviare in fretta per Francesco Bettini, arrivato in Valdinievole per scaldare i muscoli in vista della gara di casa, il Rallye dell'Elba che dopo 25 anni è tornato nel Cir. Il driver elbano, uno dei più quotati al momento sull'isola, ha salutato la compagnia sin dalla prima giornata di gara, quando la sua Ford Fiesta lo ha lasciato senza frizione. Fino a quando è rimasto in gara, l'R3C ha avuto un solo padrone: Giorgio Sgadò e la sua Clio aspirata. Soprattutto



34° Rally della Valdnievole Campionato Regionale - Larciano (PT) - 6 maggio 2018



Bella vittoria di Thoma Paperini, a sinistra, in classe R2B. Il giovane ZZenno si è permesso anche il lusso di concludere la gara all'ottavo posto assoluto. Come sempre affollata la classe, diventata un riferimento per chi cerca di mettersi in luce. A destra, la Bmw M3 di Mori-Cesaretti, primi di A8 e noni assoluti.



Area5



C'è ancora spazio per la Fiat Punto. Ecco Lenzi-Carabellese, primi di K10.



Di Marchetti-Parducci, primi in classe A5, è stato da tempo detto tutto.



Nella classe R1B la vittoria è andata alla coppia formata da Corti e Masti.



Combattuta la classe A7 dove Fagni-Marchisella hanno vinto di poco.

dopo che, nella prima giornata, i suoi avversari di classe, Simone Lenzi e Nicola Boncristiani, avevano alzato bandiera bianca dopo poche battute. Affollatissima e avvincente la R2B, diventata ormai una classe di riferimento per chi vuol affrontare un sano percorso di crescita. Al Valdnievole erano addirittura 12 gli equipaggi al via. Qui vanno puntati i fari su

un giovane toscano molto promettente: Thomas Paperini, 22 anni. Dopo una stagione, quella passata, che lo ha visto protagonista soprattutto in N2, Paperini si è concesso un debutto coi fiocchi centrando classe e ottava posizione assoluta con la Peugeot 208. Chi lo ha visto all'opera, lui che praticamente era entrato in confidenza con la macchina solo allo shake-

down, parla di una autentica promessa. Vedremo strada facendo... Lotta serrata dietro di lui per i piccoli ma grintosi gioiellini della Casa del Leone, dove la piazza d'onore è stata centrata, per pochi secondi, dall'equipaggio Mori-Dinelli a discapito dei fiorentini Ancillotti e Sanesi. Gara da dimenticare per l'ex trofeista Suzuki Jacopo Lucarelli, fermato da un

incontro troppo ravvicinato con un muretto sulla PS6. E a proposito di Suzuki in R1B, vittoria del chiantigiano Matteo Corti, navigato da Masti, che ha messo il muso della sua Swift davanti a quello della coppia Boccardi-Nardini. Per Corti è stata la prima positiva esperienza con la "piccola giapponese" e non è detto che non si possa ripetere.



PASSIONE IN ROSA

In Toscana sono sempre più in aumento le signore che indossano tuta e casco. Al Valdinievole un classico esempio di longevità corsaiola è rappresentato dalla graziosa navigatrice Manuela Milli che, con la partecipazione a questa gara, ha raggiunto quota 150. L'avvocato volante, Luca Pierotti, con il quale Milli corre abitualmente, le ha regalato un quarto posto assoluto con la Peugeot 207 S2000 della MM Motorsport. L'esordio in gara di Milli è datato maggio 2000. Anche allora portò a casa un buon risultato: vittoria di classe in N1 con una Peugeot 106 al Rally Città di Pistoia. Il pilota era Cristiano Bianucci, patron del team di Lucca con il quale corrono Pierotti e Milli. Il secondo esempio, invece, è di noviziato e riguarda il battesimo alla guida di una macchina da rally, una Renault Clio, di Maila Cammilli. Il regalo glielo ha fatto la sua dolce metà, Luca Fagni, in gara anche lui, ma con una 306 Maxi. Il motivo? Festeggiare 25 anni insieme, "ricchi d'amore".

SUPER

Ex kartista

Incontrastato dominio di Luca Pierotti e Manuela Milli con una 207 S2000. Nella categoria Super1600 vittoria del follonichese Zurri, che, per buona parte della gara, ha dovuto rincorrere l'ex kartista Alessio Della Maggiora, travolto, però, dalle penalità per un'uscita in ritardo dall'ultimo parco



Sopra, gran controllo per la Clio di Zurri-Gabricci, primi in classe S1600.



Settima piazza assoluta e successo di K11 per Fagni-Massarò su una Peugeot 306 sempre bella da ascoltare.

assistenza.

GRUPPO A

Mori in top ten

Spettacolare come sempre e ricca di fascino la prestazione di una "storica" tuta dietro della A8: la BMW M3 di Giovanni Mori e Massimo Cesaretti. Una gara chiusa in decima posizione assoluta, ma tutt'altro che tranquilla, visto che per tutta la prima giornata i due hanno dovuto fare i conti con un bizzarro alternatore che nella PS corsa in notturna, li ha lasciati, su un dosso, senza fanaliera. Bravi sono stati i meccanici del loro team a sostituirlo in 12 minuti nel primo service della domenica. In K11 debutto coi fiocchi per Luca Fagni con la Peugeot 306 Maxi che ha chiuso la gara con una brillantissima settima posizione assoluta. In K10 primeggia la Fiat Punto di Lenzi e Carabellese, al traguardo soli soletti dopo che Incerpi, rientrato col super rally, aveva dato campo libero agli avversari quando la sua Peugeot 106 si era spenta in prova lasciandolo a piedi. Anche la coppa più bella dell'A7 finisce in casa Fagni. A vincerla ci ha pensato il fratello maggiore di Luca, Fabio, che per l'occasione aveva alle note Pietro Marchisella (Renault Clio). Nelle posizioni di rincalzo le Clio di Corsi-Tonelli e dell'equipaggio vincitore del femminile,



34° Rally della Valdinievole

Campionato Regionale - Larciano (PT) - 6 maggio 2018

Mazzetti-Lombardi. Leporatti-Pellegrini su Peugeot 106 dominano la classe **A6**. Abbondantemente dietro, in piazza d'onore, ha chiuso la Citroën Saxo di Salani e Giannarini. In **A5** vola la nera e arancione Mg 105 di Roberto Marchetti e Juri Parducci. Un dominio in-contrastato per il driver pisano con la passione per il football e un discreto passato da calciatore. Secondi e terzi di classe rispettivamente gli equipaggi Suzzi- Biagini (Peugeot 106) e Repole-Natalini (Mg 105). In **A0** grande bagarre come sempre nel regno delle Seicento. Gara tutta da decifrare con continui capovolgimenti di fronte soprattutto nel finale. Vince Friz, baciato un po' anche dalla buona sorte, che lo ripaga di sfortune passate proprio al Valdinievole nelle edizioni 2016 e 2017. Seconda sulla pedana d'arrivo la rossa seicento di Andrea Bartarelli e Elisa De Rosa che ha preceduto quella di "nonno" Oliani, afflitta da problemi di carburazione. Ma la vera sorpresa per gran parte della gara è stata rappresentata dal versiliese Alessandro Comellini, 20 anni, semplicemente straordinario sugli asfalti pistoiesi. L'ha tradito l'alternatore e l'uscita in ritardo dall'ultimo parco assistenza che lo ha fatto scivolare pesantemente in classifica per la conseguente penalità. Macchina e "tutoraggio" erano di un certo Manuel Villa, pilota che non ha bisogno di presentazioni. Il nipote di Noberasco sembra abbia preso sotto la sua ala protettrice il ragazzo. Il talentino di Camaiore, che nella vita lavora in un distributore di carburante, ha stoffa da vendere e un solo difetto, la necessità di reperire qualche soldino per mettere in piedi un vero programma stagionale. Eventuali sponsor in grado di credere in lui sono avvertiti...



Passaggio acrobatico della 306 di Napolitano-Vestrucci, i quali hanno vinto nella classe riservata alle N3.

GRUPPO N Il talento Andrea

Gruppo e classe **N3** se li porta a casa Claudio Napolitano con alle note Sara Vestrucci. Il pilota di Monsummano ha messo subito a distanza di sicurezza Romeo Valdisserrì e Luca Lolli ed è volato verso la vittoria non senza qualche problemino, visto che nel primo passaggio su Lanciole, la sua 306 andava a tre. In **N2** straordinaria la prova di Andrea Boncristiani, 22 anni, al suo terzo rally in carriera. Il giovane driver di Larciano, non solo ha dominato la classe, ma si è preso anche una meritata piazza d'onore nel Gruppo N a soli 6" dal vincitore. Alle sue spalle, nella classe 1600, la Peugeot 106 di Daniel Bozzoli e Giordano Morotti, autori di una seconda giornata in grande spolvero. In **N1** primeggia l'equipaggio composto da Dario Bertolacci e Andrea Sarti che scavano un distacco di quasi 2' tra la loro Peugeot 106 e la Rover 25 di Manuele Pardini e Debora Dini. In **N0** vince la Seicento di Alessio Monechi e Michael Moschini.



Molto aggressivi Leporatti-Pellegrini, primi in A6 andando "di leva"...



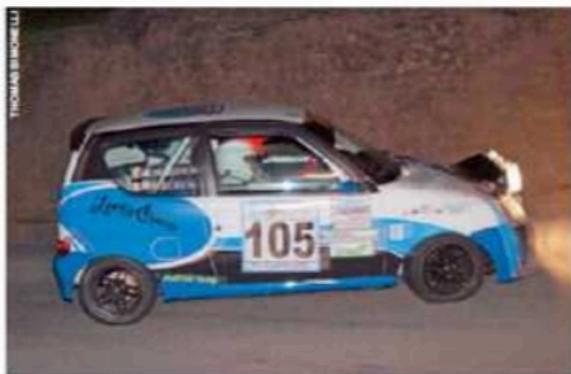
Con poco più di un secondo di vantaggio Friz-Bertini hanno vinto in A0.



Atterraggio con "smusata" per Boncristiani-Cappai, vincitori della N2.



Agevole vittoria di Bertolacci-Sarti, che si sono affermati nella classe N1.



Più di 5 minuti di vantaggio per Bonechi-Moschini, vincitori di classe N0.

ASSOLUTA

1	Cavallini-Manfredi	Skoda Fabia RS	R	in 46'56"5
2	Artino-Gabelloni	Skoda Fabia RS	R	47'00"0
3	Pinelli-Bugelli	Ford Fiesta RS	R	47'12"1
4	Pierotti-Milli	Peugeot 207 Super2000 A	R	47'24"6
5	Cavaliere-Bazzani	Skoda Fabia RS	R	48'26"7
6	Della Maggiora-Ghilardi	Skoda Fabia RS	R	48'49"0
7	Fagni-Massarò	Peugeot 306 Maxi	K	49'03"8
8	Paperini-Fruini	Peugeot 208 R2	R	49'15"3
9	Mori-Cesaretti	Bmw M3	A	49'56"1
10	Mori-Dinelli	Peugeot 208 R2B	R	50'13"8

PARTITI: 89 - ARRIVATI: 65 - I VINCITORI DELLE PS: Cavallini 4, Artino 2, Pinelli 1 - I LEADER: Cavallini PS1-7 - I PRINCIPALI RITIRI: PS1 Bandini (motore), PS3 Bettini (frizione), PS6 Sgadò (problemi elettrici), PS6 Lucarelli (incidente) PS6 Monzali (incidente).

GRUPPO R

Classe R1B: 1. Corti-Masti in 55'44"6; 2. Boccardi-Nardini a 52"9 (entrambi su Suzuki Swift). **Classe R2B (1600 cc):** 1. Paperini-Fruini in 49'15"3; 2. Mori-Dinelli a 58"5; 3. Ancillotti-Sanesi a 1'09"7; 4. Pieroni-Marcucci a 1'25"6; 5. Nesti-Grilli a 1'53"0; 6. Silvestri-Marraccini (Citroen C2) a 2'04"5; 7. Perna-Favali a 4'10"2; 8. Bartali-Franceschi a 4'50"5; 9. Giovacchini-Giovacchini (Peugeot 208) a 5'24"1; 10. Ferrari-Matteoni (Citroen C2) a 8'28"7 (gli altri su Peugeot 208). **Classe RS (oltre 2000 cc):** 1. Cavallini-Manfredi in 46'56"5; 2. Artino-Gabelloni a 3"5; 3. Pinelli-Bugelli (Ford Fiesta) a 15"6; 4. Cavaliere-Bazzani a 1'30"2; 5. Della Maggiora-Ghilardi a 1'52"5; 6. Guarducci-Migliorati (Hyundai i20) a 3'26"7; 7. Casipoli-Ferrigno (Ford Fiesta) a 5'13"5; 8. Giordano-Giordano (Mitsubishi Space Star) a 8'09"2 (gli altri su Skoda Fabia).

GRUPPO N

Classe 1150: 1. Bonechi-Moschini in 1.05'10"6; 2. Pellegrini-Talenti a 5'18"4; 3. Nesi-Guidotti a 18'39"3 (tutti su Fiat Seicento Sporting). **Classe 1400:** 1. Bertolacci-Sarti (Peugeot 106) in 54'57"9; 2. Pardini-Dini (Rover 25) a 1'47"0; 3. Pedretti-Olivi (Rover Mg 105 Zr) a 3'52"5; 4. Guidi-Panzani (Peugeot 106) a 4'11"8. **Classe 1600:** 1. Boncristiani-Cappai in 52'43"2; 2. Bozzoli-Morotti a 1'17"4; 3. Scaratabelli-Marraccini a 1'40"5; 4. Porcella-Zambelli a 2'41"4; 5. Taddei-Salotti a 2'51"2; 6. Bazzano-Ulivi a 8'53"0 (tutti su Peugeot 106). **Classe 2000:** 1. Napolitano-Vestrucci (Peugeot 306) in 52'41"5; 2. Valdiserri-Lolli (Renault Clio) a 29"5; 3. Pantaleone-Corsellini (Alfa Romeo 145) a 2'52"3; 4. De Gasperi-Barsotti (Renault Clio) a 17'41"9;

GRUPPO A

Classe 1150: 1. Friz-Bertini in 53'11"3; 2. Bartarelli-De Rosa a 1"4; 3. Oliani-Piazzini a 38"5; 4. Comellini-Biagi a 1'20"6; 5. Dami-Romani a 1'36"0; 6. Burali-Morelli a 3'02"8; 7. Mangiapane-Lo Scudato a 3'11"8; 8. Pellicci-Nannini a 6'53"6; 9. Iozzia-Summa a 14'30"4 (tutti su Fiat Seicento Sporting). **Classe 1400:** 1. Marchetti-Parducci (Rover Mg 105 Zr) in 51'02"3; 2. Suzzi-Biagini (Peugeot 106) a 2'22"7; 3. Repole-Natalini (Rover Mg 105 Zr) a 2'50"5; 4. Cammelli-Maionchi (Peugeot 106 Rallye) a 10'47"8. **Classe 1600:** 1. Leporatti-Pellegrini (Peugeot 106) in 53'00"5; 2. Salani-Giannarini (Citroen Saxo) a 4'48"4; 3. Pagni-Celoni (Rover 200) a 43'53"9. **Classe 2000:** 1. Fagni-Marchisella (Renault Clio) in 52'50"0; 2. Corsi-Tonelli (Renault Clio) a 7"3; 3. Mazzetti-Lombardi (Renault Clio) a 2'27"3; 4. Bigeschi-Lavorini (Renault Clio) a 5'43"0. **Classe oltre 2000:** 1. Mori-Cesaretti (Bmw M3) in 49'56"1. **Classe K10:** 1. Lenzi-Carabellese (Fiat Punto) in 51'40"0; 2. Incerpi-Monti (Peugeot 106) a 14'19"1. **Classe K11:** 1. Fagni-Massarò (Peugeot 306 Maxi) in 49'03"8. **Classe Super1600:** 1. Zumi-Gabricci (Renault Clio) in 52'07"9; 2. Corona-Dimare (Fiat Punto) a 49"4. **Classe Super2000:** 1. Pierotti-Milli (Peugeot 207) in 47'24"6.

RACING START

Classe RS1.6: 1. Innocenti-Lenzi (Renault Twingo) in 1.00'20"2.



La Twingo molto solitaria della coppia Innocenti-Lenzi, primi di RS1.6.